



Contatti: www.comitatofortesanfelice.it



Facebook: forte San Felice
fortesanfelice@gmail.com

Ex-Batteria San Felice: chiediamo la revoca della delibera della Giunta Comunale n. 20 del 7-2-2023 con cui si riducono ulteriormente gli orari di apertura al pubblico.

Al Sindaco e alla Giunta comunale di Chioggia
Alla Soprintendenza A.B.A.P. di Venezia e Laguna
E per conoscenza Ai consiglieri comunali di Chioggia e ai funzionari interessati

La Giunta Comunale di Chioggia con delibera n. 20 del 7-2-2023 ha stabilito nuovi orari di apertura al pubblico dell'ex- Batteria San Felice, riducendoli ulteriormente rispetto alla precedente delibera di Giunta Comunale n. 212 del 17 dicembre 2020 che già dimezzava i tempi previsti dall'originaria delibera di Giunta Comunale n. 52 del 23-7-2015 in attuazione delle convenzioni stipulate con la società Mosella a seguito delle delibere del Consiglio Comunale n. 139 del 22-12-2014 e n. 32 del 21-4-2016 di approvazione di varianti al PRG ai sensi della legge regionale 55/2012.

Colpisce della delibera n. 20/2023 che si tratti di un copia-incolla della precedente delibera del 2020 (riducendo gli orari), quasi si trattasse di una delibera routinaria con cui la Giunta determina a sua insindacabile decisione la rimodulazione degli orari di apertura al pubblico per ciascun prossimo anno; significativamente il titolo della delibera parla di *riapertura per la stagione 2023*.

Entrambe le delibere partono dal presupposto errato, citando la prima convenzione del 3 marzo 2015 (che pure dispone VINCOLO AD USO PUBBLICO dell'area definendolo *verde pubblico (Batteria San Felice) mq 4949,00*) che parla di limiti orari "stabiliti a seguito di successivo accordo scritto con la Giunta Comunale", come se ciò desse appunto alla Giunta il potere di stabilire qualsivoglia limite. A parte che entrambe le delibere 212/2020 e 20/2023 non richiamano nessun accordo scritto con la società Mosella, la Giunta Comunale con delibera n. 52/2015 aveva già stabilito questi limiti, preliminari al rilascio dell'*atto abilitativo* al soggetto attuatore del progetto di *riqualificazione ed ampliamento hotel Mosella, costruzione nuovo edificio servizi darsena, ampliamento darsena e cambio d'uso di un'area adibita a parcheggio per la realizzazione dello standard a parcheggio*. La seconda convenzione (**Atto aggiuntivo alla convenzione, 18-5-2016**), in seguito alla quale è potuto partire effettivamente il progetto, fissa definitivamente che "Tali limiti sono stati fissati con delibera di Giunta n. 52 del 27/03/2015". In cambio dell'autorizzazione da parte del Consiglio comunale a poter realizzare quanto richiesto la società Mosella si impegna davanti al notaio a realizzare con oneri a suo totale carico le opere di riqualificazione e l'uso pubblico della Batteria secondo quanto previsto dalla suddetta delibera, con carattere permanente. Modificare quanto è stato stabilito (e sottoscritto davanti al notaio) in attuazione delle delibere del Consiglio Comunale è un uso strumentale del diritto e significa comunque inspiegabilmente sottrarre diritti dei cittadini su un'area vincolata ad uso pubblico. Facendo un sommario conteggio delle ore annue di apertura al pubblico delle tre delibere risulta che quella del 2015 ne prevedeva circa 2300, quella del 2020 circa 1150 e quella dell'attuale Giunta circa 750. **E' perciò che noi chiediamo la revoca della delibera ora adottata dalla Giunta e la modifica della delibera n. 212/2020, riportando gli orari di apertura a quanto previsto dalla delibera n.52/2015.**

Ciò che lascia ulteriormente perplessi è l'assoluta mancanza nella delibera di qualsiasi riferimento agli ulteriori obblighi assunti dalla ditta Mosella da quando è passata da uno stato di concessionaria a uno stato di proprietaria dell'ex- Batteria a seguito di alienazione del bene da parte dell'Agenzia del Demanio nel 2018. Eppure la documentazione relativa alla compravendita e agli interventi successivi della Soprintendenza si può trovare allegata alla determinazione n. 229 del 28-1-2022 del Dirigente LL.PP. del Comune con cui viene approvato il collaudo delle opere di riqualificazione della Batteria eseguite dalla ditta Mosella, iniziate nel maggio 2019 per un tempo stimato di 3 mesi, prolungatesi inspiegabilmente per quasi tre anni con conseguente chiusura al pubblico. Ricordiamo che l'ex-Batteria, allora Demanio Pubblico dello Stato ramo Storico artistico Archeologico con la denominazione ufficiale di Ex Stazione R.D.G., è stata dichiarata Bene di interesse culturale con decreto della Direzione Regionale Mibact ancora nel 2010, sottolineando l'allora recente e importante intervento di riqualificazione finalizzato alla fruizione pubblica condotto dal Magistrato alle Acque e seguito dalla Soprintendenza. La Soprintendenza ha autorizzato nel 2014 l'Agenzia del Demanio ad alienare il bene con una serie di prescrizioni, tra cui le condizioni di fruizione pubblica. Prescrizioni riportate nell'avviso di asta pubblica della stessa Agenzia del 31-7-2017 e trascritte poi nell'atto di compravendita firmato davanti al notaio tra Demanio e Mosella, aggiudicatrice dell'asta; tale atto tra l'altro specifica anche le servitù di passaggio pubblico per l'accesso alla banchina. Il mancato rispetto delle prescrizioni, eventualmente verificate dalla Soprintendenza, può essere causa di risoluzione del contratto. Sui lavori per la conservazione del bene che alla fine sono stati collaudati dal Comune è intervenuta la Soprintendenza a più riprese, entrando nel merito non solo sulle opere da eseguire, ma anche sulla fruizione pubblica del bene, rivendicando che questa materia è di pertinenza della Soprintendenza e che le deliberazioni del Comune non possono prescindere dalle determinazioni di competenza del Ministero. Nello specifico ha chiesto la revoca della delibera n. 17/2020 dando poi delle ulteriori proprie indicazioni per l'apertura che ricalcano sostanzialmente quelle della delibera del 2015. La precedente Amministrazione Comunale non ha dato seguito a quanto richiesto dalla Soprintendenza ed ora questa Amministrazione con l'attuale delibera appesantisce ancor più il divario da quanto richiesto dal Ministero.

Chiediamo alla Soprintendenza di verificare affinché siano rispettati gli obblighi derivanti dalle prescrizioni riportate nell'atto di alienazione.

Erminio Boscolo Bibi per il Comitato Forte San Felice

Chioggia 2/3/2023

Allegati: Atto aggiuntivo alla convenzione 18-5-2016 – delibere GM 7/2/2023, n.17-12-2020, n.52/2015 – elenco allegati alla determinazione LL.PP. n. 229 del 28/01/2022 – Lettera Comitato FSF 25-1-2022